

# LA PRIMA VOCE

*D'Italia in Mar del Plata*

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: dal 15 settembre 1989 in Argentina ANNO XVIII - Numero 280 anno 2007

## EMIGRAZIONE. UN ANNO DOPO «COME PRIMA...O...PIU' DI PRIMA?»

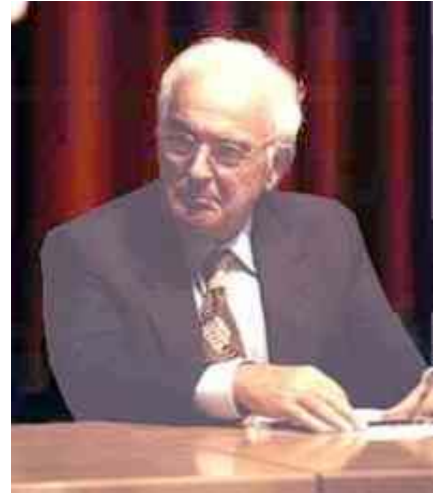
### *Il rappresentante per il Venezuela del CGIE risolve il problema AIRE*

Vitaliano Vita, rappresentante in Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), per il Venezuela, e influente rappresentante della comunità italiana nel Paese, dalle colonne del periodico «Pagine», con un articolo dal titolo «Emigrazione: un anno dopo 'come prima ...o... piu di prima ?'» risolve il problema AIRE. Nonostante questo governo sia stato legittimato dal consenso degli italiani all'estero, scrive Vitaliano Vita, nonostante si mantenga in piedi per il voto di alcuni loro rappresentanti parlamentari, sostanzialmente poco è stato fatto per accogliere le loro richieste, né sono in corso iniziative per assicurare ai cittadini italiani della Circoscrizione Estero una integrale egualanza dei diritti (vedi sub rappresentanza parlamentare, esclusione dalle elezioni europee, dalla pensione sociale...per citarne alcuni) anche se per convenienza di parte talvolta veniamo inseriti nella popolazione italiana, per esempio per l'assegnazione dei seggi nel Parlamento europeo o esclusi dalle politiche e dalle amministrative, specialmente quando anche piccole oscillazioni della popolazione possono avere effetti determinanti. E' quanto accade con l'Aire, l'anagrafe degli italiani residenti all'estero, dopo tredici anni di verifiche, controlli e bonifiche, che hanno comportato spese miliardarie non si è riusciti ancora a sapere quanti sono gli italiani all'estero. Sembra che esistano motivi «seri» che impediscono l'aggiornamento, aggiornamento che, se fosse affidato agli interessati, considerate la struttura della nostra rete consolare, i programmi tecnologici a disposizione, potrebbe trovare soluzione in poche settimane...». Da un anno circola la notizia che è stato acquistato un «super programma informatico» che, scrive Vita, collegando i comuni italiani tra loro e con la rete consolare, consentirebbe di individuare le posizioni irregolari facilitando così le rettifiche e l'aggiornamento dell'Aire. Un programma... ritenuto complesso e costoso, anche se di fatto, deve collocare semplicemente i dati Aire in Web ed autorizzarne l'accesso agli interessati, utilizzando gli accorgimenti necessari per tutelare la privacy e proteggere i dati ... cosa che fanno le banche e gli uffici pubblici e privati. Si tratta di ripetere in forma aggiornata e semplificata quello che ha fatto e fa da anni l'Inps, per i milioni di pensionati assistiti, collegando migliaia di uffici di patronato presenti in Italia e nel mondo... ai suoi data base...

«Noi seguiamo a ritenere che il primo passo da compiere è riconoscere validità assoluta e certificativa alle registrazioni operate dai consolati, che devono essere assunte dai Comuni «sic» senza titubanze ed alternative, sotto la responsabilità dei consolati, all'uopo delegati dai Ministeri competenti. Infatti non si può seguire a prendere per buone le rettifiche e le esclusioni effettuate dai comuni che da anni sono privi di notizie degli emigrati, ovvero che di questi posseggono dati ultradecennali e superati... al contrario dei consolati che per via dei passaporti e dei documenti di residenza hanno contatti diretti, continui ed aggiornati».

All'indomani della nomina del Senatore Daniela a responsabile degli italiani all'estero, «ci recammo in Italia per chiedere che venissero regolarizzate le discrepanze tra i dati Mae che al 31.12.05 fissavano gli elettori all'estero in 4.026.453 e quelli del MI che li

riducevano a 3.520.809. Dati che successivamente elaborati nel 2006 ridussero il numero degli elettori a 2.837.609 con un saldo negativo di 1.189.453 rispetto al censo della rete consolare, differenza alla quale si dovettero aggiungere nelle ultime elezioni altri 550.000 elettori che non votarono per mancato recapito delle schede.



Ci fu assicurato che a breve sarebbe entrato in funzione il Superprogramma Aire, che, consentendo il collegamento diretto della rete consolare con le anagrafi dei comuni, avrebbe finalmente regolarizzato questa situazione».

Facemmo rilevare, continua Vita, che il problema riguardava non soltanto i comuni, le province e le regioni, ma anche l'Erario e le elezioni politiche, amministrative ed europee... Segnalammo come in alcune località le alterazioni prodotte dall'esclusioni degli elettori dalle liste comunali dei residenti all'estero (Aire) avevano raggiunto cifre allarmanti; che gli esclusi nelle province di Roma, Cosenza, Salerno, Potenza, Chieti, Vibo Valenzia, Reggio Calabria, Treviso, Avellino ecc...erano nell'ordine delle centinaia di migliaia... che in America Latina gli esclusi avevano superato il 38% del precedente totale... Sottolineammo che il fatto influiva in modo determinante sull'erogazione dei fondi destinati ai servizi pubblici, alla assistenza, alle scuole con danno per i cittadini delle circoscrizioni consolari affettate dai tagli...

Così che sembra doveroso ed opportuno sollecitare i nostri rappresentanti in Parlamento, il Cgie ed i Comites perché venga fatta luce sulle esclusioni (cancellazioni anagrafiche) che in Argentina, Brasile, Venezuela, Uruguay ecc... hanno eliminato centinaia di migliaia di connazionali...mentre le circolari del MI seguivano ad imporre, ad insaputa degli interessati, termini improrogabili per gli aggiornamenti, decorsi i quali non si sa bene che fine facciano i cittadini che vengono cancellati dall'Aire.

Perciò chiedere che si faccia luce su argomenti e circostanze come queste ci pare non soltanto doveroso... considerate le conseguenze cui danno origine...Chiedere che i 4.026.453 elettori, individuati dall'anagrafe consolare a suo tempo, siano confrontati con i dati dell'aggiornamento elettorale emanato dai comuni in occasione delle ultime elezioni non è peccato...! Potrebbe invece aiutarci a capire in che misura queste differenze abbiano influito ed influiscano sulla popolazione elettorale dei collegi italiani e delle

Ripartizioni Estero. Così come diventa opportuno, considerati i costi generati, conoscere quanti sono i plichi tornati indietro per indirizzo errato, quanti di questi sono stati recuperati e quali criteri sono stati utilizzati. Dobbiamo sapere che fine hanno fatto... gli elettori residenti all'estero depennati dalle liste comunali!

Se non risiedono più all'estero secondo i Comuni... è normale chiedersi: dove sono stati collocati? in quali domicili...? Per meglio comprendere cosa sia accaduto abbiamo richiesto al Cgie, ai Ministeri competenti, quanti italiani all'estero sono stati inseriti nella 'popolazione residuale...' costituita dai residenti all'estero censiti dai Consolati che, per errori di registrazione, non sono individuabili... Abbiamo richiesto spiegazioni sull'uso che ne è stato fatto ai fini elettorali... abbiamo fatto presente, per esempio, che oltre cento mila erano stati residenziati presso il Comune di Roma, ove ha sede putativa la Circostrizione Estero... ma... niente da fare...!!!. Nessuno ha voluto dare spiegazioni... ne d'altra parte sono state assunte iniziative per conoscere quanti dei 1.189.453 esclusi sono stati recuperati e comunque quale sorte anagrafica hanno subito.

Insomma perchè non è dato di conoscere quanti sono gli italiani all'estero ancora inclusi nella popolazione residuale?

"Noi ci auguriamo che finalmente si faccia luce su questo argomento! Una comunità che non conosce la propria identità e la propria consistenza, non è una Comunità, mentre, (... che che ne pensino taluni nostri denigratori...) gli italiani all'estero, nei paesi ove vivono, hanno dato prova di essere una Collettività capace e rispettata... di conoscere i propri potenziali e di essere consapevole che la Circostrizione Estero con i suoi 4.600.000 cittadini (non elettori compresi) numericamente è paragonabile a regioni come il Veneto ossia seconda soltanto alla Lombardia alla Campania, al Lazio ed alla Sicilia...

Noi chiediamo ai nostri Parlamentari di intervenire sul problema Aire anche con question time, di farsi promotori di iniziative per la bonifica ed aggiornamento dell'Aire, potendo contare sulla solida collaborazione di tutte le nostre Comunità e certamente su coloro che si sono dedicati al problema con indagini e studi appropriati".

## Il proprietario è Ariel Roch Pignataro, amante del cinema e dei sapori della menta e del semolino

### «FELLINI IL NUOVO RISTORANTE ITALIANO A BUENOS AIRES»

(GRTV) Amante del cinema e dei sapori della menta e del semolino, Ariel Roch Pignataro è cuoco e padrone, insieme al suo socio e amico Dario Chiarappa, del ristorante "Fellini" aperto a Buenos Aires e dedicato specialmente alla cucina italiana. I due amici e soci sono nipoti di immigrati di Conversano, un paese di collina a 30 chilometri della città di Bari.

"Appartengo a quei discendenti degli italiani in Argentina che sentono di avere un'identità divisa fra qui e là, fra lá e qui: credo che cucinare in italiano sia un modo di legare, così come faccio con gli ingredienti per i piatti, la terra dei nostri nonni con quella nostra", dice Ariel, mentre disegna la nuova carta di piatti che sarà pronta la settimana prossima.

Aperto in uno spazio dove funzionava un locale di jazz, "Fellini" adesso cerca di avere un posto nel largo e lungo mondo gastronomico di Buenos Aires che negli ultimi anni non smette di crescere.

"Affettati e formaggi, involtini di Speck fatto a Tandil, ma come si fa in Italia, o burrata su letto verde, sono alcuni degli antipasti, mentre la gran lasagna Bolognese è il nostro primo più imporante. Or-

mai i nostri clienti la chiedono quasi sempre. Ci sono anche i ravioli di zucca o i gnocchi alla bolognese", dice Ariel.

Dopo uno stage di quattromesi a Lucca con il cuoco Jonata Staggi e insieme all'esperienza vissuta a casa con la nonna, le zie e la mamma, Ariel ha deciso di fare un salto: "se i miei libri di cucina erano di più di quelli che usavo per l'università, se di rientro a casa cucinare fino all'alba per capire come fare le orecchiette di semolino era più divertente che dormire, voleva dire che era arrivato il momento di fare altro con la cucina e non lasciarla lì di lato come uno hobby. Così

è nato Fellini", dice ancora Ariel. E, perché Fellini? "Perché adoro il cinema, perché Fellini è il mio regista italiano preferito. Poi chiamare Fellini a un ristorante le dà una grossa connotazione italiana", sottolinea Ariel, prima di raccontare che "sono



stati i profumi della menta più che il basilico e la densità del semolino a far di me un cuoco. Che altro potevo fare se quand'ero piccolo mia nonna e mia mamma mi mettevano sul tavolo mentre loro cucinavano i sapori della Puglia?"

Qual è il tuo piatto preferito? "Veramente il timpano di tagliatelle con polpettine di carne, mozzarella e mortadella che si faceva sempre a casa. Anzi si fa ancora. Mi piace anche molto cucinare il coniglio. E ho pure provato a fare le orecchiette di semolino ma il semolino argentino non serve per questo".

Ariel vuol dedicarsi alla cucina tradizionale italiana perchè "sono stufo della cucina fusion, moderna, o come si chiamano, nessuno si occupa della cucina tradizionale. Ormai la nonna non c'è più, forse qualche zia, ma bisogna riprendere la cultura gastronomica italiana, perché si è persa qui ma anche in Italia", conclude Ariel.

**LARREA SEGUROS**  
asesoria en seguros

Sebastian Larrea

H. Yrigoyen esq. Roca  
Tel. 102231 491.2879/Fax 494.6523  
sebastian@larreaseguros.com.ar  
larreaseguros.com.ar  
7600 Mar del Plata

EXPRESO

**SARC** S.R.L.

MAR DEL PLATA  
BUENOS AIRES

TRANSPORTE

MAR DEL PLATA  
Uruguay 2252  
Tel. 476-0804 / 0806  
Administración - Depósito

CAPITAL FEDERAL  
Santo Domingo 4241/51  
Pompeya  
Tel. 4843-7344

## «Domani si aprirà a New York un Convegno sulla Stampa Italiana all'estero, organizzato dal quotidiano America Oggi»

### «PER L'INFORMAZIONE ANCORA NIENTE»

(GRTV) Domani si aprirà a New York un Convegno sulla Stampa Italiana all'estero, organizzato dal quotidiano locale in lingua italiana "America Oggi", riunione che si svolge con gli auspici della Fusie, la federazione che raggruppa quasi tutte le testate italiane edite all'estero o prevalentemente rivolte alle comunità italiane residenti oltre confine. Tra i partecipanti, anche il presidente della Federazione, Domenico De Sossi.

L'iniziativa dei colleghi degli Stati Uniti, riporterà alla ribalta un discorso molte volte affrontato su un problema delle comunità degli italiani all'estero e dell'Italia che, purtroppo, continua ad essere sempre attuale.

I problemi riguardano l'aggiornamento tecnologico, la formazione del personale, le sinergie tra media tradizionali - carta stampata, radio e tv - e le nuove forme di informazione sul web, dai portali delle grandi agenzie a quelli dei giornali telematici, alle pagine web di giornali come la Tribuna Italiana alle nuove e più diffuse - anche se meno affidabili - forme di informazione che sono i blog, fatti non più o non solo da giornalisti, ma da qualsiasi persona che vuole dire la sua su Internet.

L'argomento che resta centrale nei discorsi sulle testate italiane all'estero però, è il discorso sul finanziamento.

A questo riguardo ci sono alcune premesse. La prima è che l'informazione è un diritto che, come gli altri diritti, dovrebbero essere promossi e assicurati dallo Stato. Nel caso delle comunità italiane all'estero, dovrebbe essere missione dell'Italia assicurare tale diritto, sia per rispondere a una legittima attesa dei suoi connazionali residenti all'estero, sia anche e forse di più, per difendere un suo interesse, un suo collegamento con le comunità all'estero.

Va subito detto che anche da parte delle comunità dovrebbe esserci un interesse a sostenere la sua stampa o almeno quei giornali, programmi radiofonici e televisivi della collettività. Media che sono espressione delle comunità, parlano loro stesso linguaggio che usano le nostre comunità, rispecchiano la loro vita, le loro opere, le loro attese e sono la tribuna dove si discutono le loro problematiche. Tutte cose che non trovano nei media italiani, incluso il prestigioso Corsera, che anche se viene edito localmente in vari Paesi, compresa l'Argentina, non riporta notizie delle nostre comunità, perché è un giornale fatto e pensato per il pubblico italiano d'Italia. Proprio per questo motivo, buona parte della nostra comunità continua a leggere giornali come la nostra Tribuna Italiana, perché trova in essi informazioni che invece mancano nei media italiani, Rai International compresa. Anche per questo dovrebbe essere interesse e impegno dei parlamentari italiani eletti all'estero di reclamare al governo e al Parlamento anche su questo tema.

Detto questo però, torniamo alla responsabilità che ha lo Stato italiano di assicurare l'informazione agli italiani all'estero. Una responsabilità resa ancor più impellente da quando i cittadini italiani



residenti all'estero esercitiamo il diritto di voto attivo e passivo e quindi siamo chiamati a contribuire alle decisioni sulla vita dell'Italia e degli italiani.

Come abbiamo spiegato tante volte, lo Stato italiano provvede ad "assicurare" il diritto all'informazione, con un contributo annuo di 2 milioni di euro, che vengono distribuiti fra quasi duecento testate in tutto il mondo. E' chiaro che tale cifra è insufficiente, al di là di alcuni abusi dei furbi che non mancano mai, che si registrano approfittando le lacune del regolamento di distribuzione. Ed è chiaro che così non può essere assicurato tale diritto.

Il Vice ministro agli Esteri Danieli, che ha delegato per gli italiani all'estero, nel presentare il suo programma e in vari interventi durante gli undici mesi da quando è alla Farnesina, ha parlato in varie occasioni sull'importanza che riveste l'informazione per gli italiani all'estero. Ha organizzato un convegno sui cambiamenti che dovrebbero registrarsi in Rai International, ha parlato vagamente sulle modifiche che dovrebbero essere apportate al regolamento di distribuzione dei contributi o alla legge per l'Editoria per quanto riguarda i giornali all'estero ed ha annunciato che si punterà a fare una distinzione tra i giornali che effettivamente sono diffusi e sono fatti con professionalità e quelli che, pur se fatti con passioni, non rispondono a quei due requisiti. Ma di concreto non c'è niente ancora.

D'altra parte il Garante per l'Editoria ha promosso una indagine tra gli addetti al settore, per consultarli sulle modifiche da apportare alla citata legge, ma il questionario non conteneva alcuna parola sull'editoria italiana all'estero, come se il Garante non avesse il dovere di garantire anche l'informazione degli italiani all'estero.

La realtà dell'informazione italiana all'estero al giorno d'oggi è che le nostre comunità continuano ad informarsi in gran parte grazie ai media delle comunità, perché in questo campo nulla è cambiato.

La settimana scorsa abbiamo parlato di uno dei gravi problemi delle nostre comunità, qual è la mancanza di una anagrafe pienamente affidabile. La mancanza dei mezzi necessari per irrobustire



### Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN KRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne.

i media degli italiani all'estero, è un altro gravissimo problema non solo per la sopravvivenza delle testate, ma per far rendere più efficace la nostra partecipazione civile alla vita politica italiana. E, come abbiamo scritto tante volte, le nozze non si fanno con i fichi secchi.

Qualche funzionario potrebbe parlare, come fece già alcuni anni fa un sottosegretario, del solito muro del pianto. Si tratta invece della solita trascuratezza dello Stato italiano nei riguardi delle comunità italiane all'estero. Un'altra, come regolarmente testimonia, appunto, le testate italiane edite all'estero.

## LA CAMERA DEI DEPUTATI DELLA PROVINCIA ARGENTINA DEL CHACO RINGRAZIA IL TRENINO

TRENTO\ aise\ - La Camera dei Deputati della provincia del Chaco, nel nord dell'Argentina, dove vivono anche molti discendenti di emigrati trentini, ha espresso nei giorni scorsi, il suo ringraziamento per le iniziative sviluppate in questi anni dalla Provincia autonoma di Trento e dalla Trentino nel mondo. Una targa è stata consegnata al responsabile dei progetti trentini nel Chaco, **Ciro Russo**, nell'ambito dell'esposizione caprina che ha avuto luogo nella località di Pampa del Infierno. Qui il Trentino ha realizzato fra l'altro un impianto di macellazione, un allevamento sperimentale e un programma volto alla diffusione dell'economia cooperativa, presa a modello per il programma di sviluppo "Pro.ga.no."

Il riconoscimento giunto dal parlamento del Chaco è una conferma di come i progetti sviluppati dal Trentino in favore delle comunità e dei circoli degli emigrati vadano in realtà a beneficio di tutta la popolazione locale. La



targa consegnata a **Ciro Russo**, da anni in Argentina per coordinare i programmi di aiuto e di sostegno allo sviluppo sostenibile rivolti alle comunità trentine presenti in questa remota regione del paese, ha lo scopo di "esprimere il riconoscimento e il ringraziamento del Chaco alla Provincia autonoma di Trento, Repubblica d'Italia, per il suo importante contributo, per la concretezza dei progetti e delle iniziative che hanno reso possibile il progresso di questa Provincia, sia economico che sociale". "Si dispone -

si legge ancora nella comunicazione pervenuta dal Chaco - di consegnare, nell'ambito della esposizione caprina che si tiene nella località di Pampa del Infierno, al signor **Ciro Russo**, coordinatore dei progetti trentini in Sud America, una targa ricordo con la scritta: "La Camera de Deputados della Provincia del Chaco alla Provincia Autonoma di Trento, Repubblica d'Italia, in ringraziamento per i contributi che hanno reso possibile il progresso socio economico della regione".

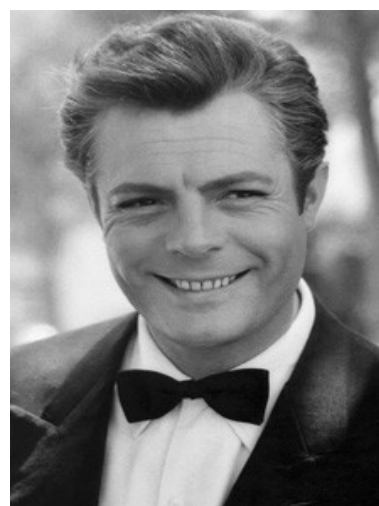
Soddisfazione è stata espressa da **Ciro Russo** e dall'assessore provinciale all'emigrazione e solidarietà internazionale **Iva Berasi**, che ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto, con continuità e perseveranza, nel Chaco, una terra povera e lontana dove molti emigrati trentini si sono trovati, e in parte ancora si trovano, in difficoltà, a prescindere dai mutamenti economico-sociali che l'Argentina ha sperimentato in questi anni. (aise)

## Argentina: conclusa con successo la Settimana del cinema veneto

(9colonne Atg) MAR DEL PLATA - Si è chiusa con successo la prima edizione della Settimana del Cinema Veneto a Mar del Plata, promossa e realizzata grazie alla collaborazione della Regione Veneto, con l'assessore ai Flussi migratori **Oscar De Bona** in prima fila, del Comune di Vicenza, della Società Italiana "Le Tre Venezie" di Mar del Plata e del Cava (Comitato delle Associazioni Venete in Argentina). Curata dall'Accademia Veneta dello Spettacolo, la rassegna ha proposto alla platea marplatense alcuni film d'autore esterni al grande circuito commerciale, ma di grande interesse artistico, come ad esempio: "Uomini contro" di **Francesco Rosi**, con un eccellente **Gian Maria Volontè**; "Il prete bello" del padovano **Carlo Mazzacurati**, ambientato in una Vicenza degli anni '30. La manifestazione ha poi dedicato un ampio spazio ad uno dei più grandi registi della "Commedia all'Italiana", quale **Mario Monicelli**, a cui è stato consegnato il premio "Astor" e, nel corso del Festival del Cinema di Mar del Plata, gli è stato reso omaggio con la proiezione del film "Casanova '70", magistralmente interpretato da **Marcello Mastroianni**, e de "Il marchese del Grillo", uno dei film più belli interpretati da **Alberto Sordi** che, in questa pellicola, esprime la sua massima bravura di maschera nella recitazione del doppio ruolo marchese-carbonaio, con gag e battute in grado di catturare l'attenzione di un pubblico meno avvezzo alla parlata romanesca.

Un'attenzione particolare quella del pubblico e degli esperti di Mar del Plata, nei confronti del "Made in Italy", soprattutto quando sulla celluloida si porta la nuova ondata di giovani nomi del

panorama cinematografico italiano. Con l'appoggio del coordinamento locale del gruppo di **Giovani Veneti a Mar del Plata**, il ciclo di proiezioni ha portato sullo schermo anche lavori di giovani argentini come "Pescadores. La ciudad de los ojos cerrados" di **Silvana Jarmoluk**, un documentario sulla realtà del porto della città di Mar del Plata, con una folta comunità italiana, e "Cine Negro" di **Mariana Wenger**, altro documentario dedicato però alla vita di **Roberto Fontanarossa**, noto scrittore e fumettista di **Rosario (Argentina)** molto ammirato in tutta l'Argentina. Per la parte italiana, c'è stato apprezzamento da parte del pubblico per il film "Still Life", interpretato e co-prodotto dal giovane vicentino **Ulises Lendaro**, un noir che porta alla riflessione sul disagio giovanile, che colpisce sempre più la gioventù italiana. Infine, non è mancato il legame con il cinema indipenden-





te, grazie alla partecipazione di Miguel Monforte, esperto e docente di cinema, membro della commissione del "Festival del cinema indipendente" di Mar del Plata.

La manifestazione in Argentina ha voluto così pensare soprattutto al futuro del cinema, che sempre più funge da collante ideale con i giovani di tutto il mondo. La Settimana del Cinema Veneto ha dato modo, altresì, di effettuare una serie d'incontri di lavoro tra il presidente del Cava, Mariano Gazzola e Marcello Carrara, coordinatore locale dell'iniziativa, con il sindaco di Mar del Plata, Daniele Katz, il console d'Italia a Mar del Plata, Paolo Emanuele Roza Sordini, il

presidente del Comites di Mar del Plata, Raffaele Vitiello, il presidente della Federazione Italiana, Giovanni Radina, il preside della Facoltà di Giurisprudenza di Mar del Plata, Miguel Angel Acosta, la segretaria del Consejo Profesional de Ciencias Economicas, Dina Sacchet, (oriunda di Belluno), Lucio Scattolin, presidente delle "Tre Venezie", il presidente dei veneti di Necochea, Lorenzo Danese, il coordinatore del Festival di Cinema Indipendente, Jose Luis Jacobo, Laura Caneto, coordinatrice dei giovani della Gva (Gioventu Veneta Argentina) e , con i giovani discendenti veneti di Mar del Plata.

## Associazioni: promette bene la "Calabria Unita" di Buenos Aires

(9colonne Atg) BUENOS AIRES - Costituitasi nel dicembre scorso, l'Associazione "Calabria Unita" di Buenos Aires continua a muovere con sicurezza i primi passi nell'associazionismo italiano d'oltreoceano, grazie all'impegno della numerosa comunità calabrese, presente nella capitale argentina, nell'offrire ai propri soci diversi servizi e opportunità d'incontro. Tra le caratteristiche principali del sodalizio va sottolineato il fatto che esso sia composto per lo più da imprenditori calabresi, dal presidente Italo Aloisio, al vice Fernando Saragò, al segretario Mariano Scar-tucchio, così come altri membri del Di-



rettivo. Le iniziative che hanno avuto priorità assoluta sono quelle riguardanti i giovani discendenti calabresi, ai quali l'associazione offre corsi di formazione professionale come quello artigianale, ma anche per il tessile, metallurgico, metalmeccanico, gastronomico, con concrete possi-

bilità di rapido inserimento lavorativo. Secondo quanto ha annunciato il presidente Aloisio, tali corsi di formazione sono già iniziati, nelle seguenti specializzazioni: idraulico, gassista, arredi interni ed esterni, con uso delle più moderne tecnologie; inoltre si stanno concludendo gli allestimenti delle officine per l'insegnamento di meccanica dell'automobile e di arti visive. Un'iniziativa questa che dà ragione ad Aloisio, quando afferma che la nuova associazione "vuole essere un ponte tra i calabresi dell'Argentina e la Regione", in questo caso attraverso l'offerta di lavoratori perfettamente qualificati.

## Marchigiani all'estero: il 21 aprile l'assemblea del Comitato esecutivo

(9colonne Atg) ANCONA - Fissata per il 21 aprile prossimo ad Ancona, presso la Sala Raffaello della sede della Regione Marche, l'assemblea del Comitato esecutivo del Consiglio dei Marchigiani all'estero, nella quale verranno affrontati i seguenti temi: le Conferenze Continentali e Giovani che si terranno in Europa (Lussemburgo, 23 giugno 2007) e in Sud America (Buenos Aires, novembre 2007); la Giornata della Marche in Canada (Montreal, 7-8 luglio 2007); il Consiglio dei Marchigiani all'estero (Ascoli Piceno, 8-9 dicembre 2007). All'incontro saranno presenti: Emilio Berionni (presidente, Cna Italia); Franco Nicoletti (vice presidente, Associazione Marchigiani Lussemburgo); Mario Ciaramicoli (Associazione "La Famiglia Marchigiana", Canada); Giuliano Lucarini (Anci, Italia); Lido Buresti (Federazione della Asso-

ciazioni dei Marchigiani del New South Walles, Fam Nsw Australia); Lorena Noè (Federazione delle Associazioni dei marchigiani emigrati in Belgio, Famib Belgio); Alessandro Maria Pagano (Associazione Marchigiani nel mondo, San Paolo Brasile); Giuliano Brandi (Federazione della Repubblica Argentina, Associazione Civile Fedemarche).



### ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata

Argentina - [laprimavocemdp@yahoo.com.ar](mailto:laprimavocemdp@yahoo.com.ar)

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Cesar Pegoraro

Mauro Belleggia

Santiago Laddaga

Disegno Web: Gastón García

Fotografia: Miguel Ponce

Amministrazione Generale: Gustavo Delisi



**Direttore**

**Prof. Gustavo Velis**

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

\* del COMITES di Mar del Plata e

\* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

D iseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin

## IL PRESIDENTE DEL COMITES DEL VALLESE MESIANO SCRIVE UN ELOGIO PER L'AGENTE CONSOLARE DI SION PASQUALE PEDE

SION\ aise\ - “Ormai dovremmo eserci abituati alle rotazioni periodiche del personale ministeriale che viene in servizio presso le strutture del Governo italiano all'estero. Sia che si tratti di personale in servizio presso i Consolati, sia che si tratti di personale in servizio nelle strutture scolastiche. Ma non è così. Almeno in questo caso e facendo qualche premessa che qui di seguito cercherò di argomentare. Certamente, in alcuni casi il fatto della rotazione ha costituito un'ancora di salvezza, un motivo di speranza per cercare di cambiare in meglio i rapporti tra tale personale e la Comunità italiana residente. Ma questo non è il caso. Un'altra premessa che vorrei fare, vuol fare riferimento al fatto che siamo sempre solerti a sottolineare mancanze e disfunzioni dell'Amministrazione dello Stato italiano e sempre restii a esaltare quello che c'è di buono nelle strutture, ma soprattutto nelle persone che lo rappresentano”. Parte da queste premesse l'intervento che Domenico Mesiano, Presidente del COMITES del Vallese, fa per tessere un elogio e “rendere omaggio alla professionalità, alla umanità e alla cultura dell'Agente consolare di Sion, Pasquale Pede”, attualmente rientrato in servizio al MAE.

Secondo quanto scrive Mesiano, “nel corso di questo periodo di permanenza in Vallese (quasi tre anni), il rapporto istituzionale e professionale con Pasquale Pede e, tramite esso, tra l'Agente consolare di Sion ed il Comites, è stato sempre improntato alla massima correttezza, collaborazione ed informazione, nel reciproco rispetto dell'autonomia operativa di ciascuna delle due Istituzioni. Molte iniziative sono state condivise, progettate e portate a compimento assieme, con grande impegno. Un impegno che molto spesso è andato oltre il normale rapporto di colla-

borazione, dimostrando una partecipazione attiva in tutte le fasi di realizzazione delle varie iniziative. Innanzi tutto, - aggiunge - vorrei ricordare, il ruolo attivo assunto da Pasquale Pele nell'organizzare l'incontro del Comites con il Consiglio di Stato del Cantone Vallese, rappresentato al momento dal Consigliere Jean-René Fournier. Una prima mossa che ha permesso di instaurare rapporti di collaborazione fruttuosi con le massime autorità politiche ed amministrative del Cantone in cui vive la nostra comunità. Fatto questo imprescindibile che ci ha permesso di coinvolgere successivamente in tante altre importanti iniziative le stesse Autorità politiche ed istituzionali del Vallese. Anche economicamente”.

Il Presidente del Comites del Vallese ricorda anche che “nel periodo di permanenza in questione, pur in presenza di personale ridotto, l'Agente consolare ha dovuto far fronte all'aggiornamento dell'Anagrafe consolare ed alla gestione delle elezioni politiche per il Parlamento italiano e alle votazioni referendarie. Appuntamenti questi che, oltre al lavoro di ufficio, ha visto la comune organizzazione di numerose assemblee sul territorio per informare i connazionali. In questo contesto e per avvicinare sempre di più i cittadini alla politica ed alle istituzioni è stato avviato assieme un progetto di incontri tra gli eletti al Parlamento italiano, le Autorità locali, gli eletti di origine italiana al Parlamento cantonale o nei consigli comunali ed i rappresentanti della collettività italiana in Vallese. Il primo di questi incontri si è tenuto all'inizio di marzo, con grande interesse e partecipazione, ed ha visto come primo invitato il Sen. Claudio Micheloni. Da parte svizzera, erano presenti il Presidente del Consiglio di Stato Thomas Burgener, gli eletti al Gran Consiglio del Vallese con passaporto italia-

no, assieme ad alcuni consiglieri comunali di Sion e dintorni”. “E poi, - prosegue - ci sono le differenti iniziative fatte in collaborazione con il tessuto Associativo: il restauro dei monumenti ai Caduti Italiani presenti in Vallese, il Centenario della Colonia italiana di Briga, Naters e Dintorni, la Festa dell'Integrazione REDIDA a Sion, la Festa delle Donne a Sierre, con un omaggio particolare alle donne italiane emigrate degli anni '60, la presenza attiva alle numerose manifestazioni culturali, sportive e ricreative organizzate dall'Associazionismo italiano in Vallese”.

Mesiano sottolinea anche “le qualità culturali, umane e sociali, di Pasquale Pele. Qualità che gli hanno permesso di stabilire relazioni particolari e privilegiate con Istituzioni, Associazioni ed Enti di qualsiasi tipo. Ma soprattutto con le persone, senza distinzione alcuna, siano state esse svizzere o italiane. È venuto fuori - scrive il Presidente del Comites - in tali momenti il suo carattere, l'estro, la curiosità, l'umanità e la profonda cultura, frutto dell'esperienza, dell'interesse e del rispetto che ha verso gli altri. Un bagaglio questo dovuto certamente alla sua predisposizione caratteriale, ma anche quale risultato delle sue esperienze di vita e del suo peregrinare nei diversi paesi in cui ha prestato servizio”.

“Questo scritto, - conclude - vuole essere anche un'occasione per sottolineare come può e deve essere il rapporto tra istituzioni e comunità, tra funzionari dello Stato e cittadini. Concludo, augurandomi che il personale che lo sostituirà abbia la stessa predisposizione ed attenzione ai problemi della nostra Comunità. Certamente, con i suoi modi e le sue caratteristiche. Da parte nostra non possiamo che riaffermare la nostra volontà di lavorare e collaborare assieme, unicamente nell'interesse dei cittadini residenti in Vallese”. (aise)

## BENEDETTO XVI IN BRASILE: A MAGGIO IL VIAGGIO APOSTOLICO DEL PAPA IN OCCASIONE DELLA V CONFERENZA GENERALE DELL'EPISCOPATO LATINOAMERICANO E DEI CARAIBI

ROMA- Benedetto XVI andrà in Brasile. È stato confermato ieri il viaggio apostolico del Pontefice che dal 9 al 14 maggio sarà in Sud America in occasione della V Conferenza Generale dell'Episcopato latinoamericano e dei Caraibi.

Il Santo padre atterrerà a San Paolo nel pomeriggio del

9 maggio: dall'aeroporto Guarulhos dove terrà il suo primo discorso in terra brasiliana, Papa Benedetto si recherà in quello di Campo de Marte a São Paulo dove lo attenderanno le autorità locali. Seguirà una visita al Monastero di São Bento che ospiterà il Santo Padre durante tutto il suo viaggio.

Giovedì 10, l'agenda papale prevede una visita di cortesia al Presidente Lula nel Palacio dos Bandeirantes a São Paulo e un breve incontro con i rappresentanti di altre confessioni cristiane e di altre religioni nel Monastero di São Bento. A pranzo Benedetto XVI sarà in compagnia del Praesidium della Conferenza episcopale del Brasile (CNBB) e dei Membri del Seguito papale.

Nel pomeriggio allo Stadio municipale di Pacaembu "Paulo Machado de Carvalho" il Santo Padre incontrerà i giovani.

Venerdì 11, la giornata inizierà con un giro in auto panoramica tra i fedeli al Campo de Marte dove verrà celebrata la Santa Messa in cui verrà canonizzato il Beato Frei Galvão. Nel pomeriggio, il Papa visiterà la Catedral da Sé di San Paolo dove incontrerà i vescovi del Brasile. Subito dopo lascerà la capitale alla volta di Aparecida dove sarà atteso in serata dalle autorità locali.

ospitato dal Seminario "Bom Jesús", sabato 12 Benedetto XVI si recherà alla Fazenda da Esperança a Guara-

tinguetá dove incontrerà la comunità. Tornato in Seminario, il Pontefice pranzerà con il Praesidium della V Conferenza Generale dell'Episcopato latinoamericano e dei Caraibi e con i Membri del Seguito papale, mentre nel pomeriggio sarà al Santuario dell'Aparecida nella cui Basilica incontrerà sacerdoti, religiosi e religiose, seminaristi e diaconi.

Domenica 13, ancora al Santuario dell'Aparecida, dopo il giro in auto panoramica tra i fedeli, il Papa celebrerà la Santa Messa di Inaugurazione della V Conferenza Generale dell'Episcopato Latinoamericano e dei Caraibi nel piazzale di fronte al Santuario. Nel pomeriggio nella Sala Conferenze del Santuario dell'Aparecida, Benedetto XVI inaugurerà la sessione di lavori della Conferenza.

La partenza per San Paolo è prevista il giorno stesso nel tardo pomeriggio. Dall'aeroporto Guarulhos, il Santo padre si congederà dal Brasile per tornare a Roma. L'arrivo a Ciampino è previsto intorno al mezzogiorno del 14 maggio.

## COME GLI APOSTOLI ANCHE NOI SIAMO CHIAMATI AD ESSERE TESTIMONI DELLA MORTE E RISURREZIONE DI CRISTO: LA MEDITAZIONE DI BENEDETTO XVI NELL'UDIENZA GENERALE

ROMA - Compito del discepolo è di testimoniare la morte e la risurrezione del suo Maestro e la sua vita nuova. Questo il significato della Pasqua che Gesù ha voluto far comprendere agli apostoli e ai fedeli cui apparve dopo la sua Resurrezione. Lo ha sottolineato oggi Benedetto XVI nell'udienza generale del mercoledì, svolta, grazie al tempo primaverile che da lunedì riscalda Roma, in Piazza San Pietro. Dopo le solenni celebrazioni della Pasqua, dunque, la liturgia propone il racconto dei giorni in cui il Cristo risorto apparve a Maria Maddalena e alle altre donne andate al sepolcro di buon mattino, il giorno dopo il sabato; agli Apostoli riuniti increduli nel Cenacolo, senza e con Tommaso, ai discepoli di Emmaus. "Queste diverse sue apparizioni – ha spiegato il Santo Padre - costituiscono anche per noi un invito ad approfondire il fondamentale messaggio della Pasqua; ci stimolano a ripercorrere l'itinerario spirituale di quanti hanno incontrato Cristo e lo hanno riconosciuto in quei primi giorni dopo gli eventi pasquali".

Maria Maddalena che "piangente resta accanto alla tomba vuota con l'unico desiderio di sapere dove abbiano portato il suo Maestro, lo ritrova e lo riconosce quando viene da Lui chiamata per nome. Anche noi – ha commentato il Papa - se cerchiamo il Signore con animo semplice e sincero, lo incontreremo, anzi sarà Lui stesso a venirci incontro; si farà riconoscere, ci chiamerà per nome, ci farà cioè entrare nell'intimità del suo amore".

Sconsolati erano anche i discepoli di Emmaus che tornavano a casa dopo i tragici fatti di Gerusalemme. Gesù divenne

loro compagno di viaggio senza che essi lo riconoscessero. Ma poi, invitato a cena, lo videro spezzare il pane e, racconta Giovanni, "i loro occhi si aprirono". "In quello stesso istante – ha ricordato il Pontefice - Gesù si sottrasse alla loro vista. Lo riconobbero dunque quando Egli scomparve. Commentando questo episodio evangelico, sant'Agostino osserva: "Gesù spezza il pane, lo riconoscono. Allora noi non diciamo più che non conosciamo il Cristo! Se crediamo, lo conosciamo! Anzi, se crediamo, lo abbiamo! Avevano il Cristo alla loro tavola, noi lo abbiamo nella nostra anima!". E conclude: "Avere Cristo nel proprio cuore è molto di più che averlo nella propria dimora: Infatti il nostro cuore è più intimo a noi che la nostra casa". Cerchiamo realmente di portare Gesù nel cuore".

"Nel prologo degli Atti degli Apostoli – ha proseguito il Santo Padre - san Luca afferma che il Signore risorto "si mostrò (agli apostoli) vivo, dopo la sua passione, con molte prove, apparendo loro per quaranta giorni". Occorre capire bene: quando l'autore sacro dice che "si mostrò vivo" non vuole dire che Gesù fece ritorno alla vita di prima, come Lazzaro. La Pasqua che noi celebriamo, osserva san Bernardo, significa "passaggio" e non "ritorno", perché Gesù non è tornato nella situazione precedente, ma "ha varcato una frontiera verso una condizione più gloriosa", nuova e definitiva. Per questo, egli aggiunge, "ora, il Cristo è veramente passato a una vita nuova". A Maria Maddalena il Signore aveva detto: "Non trattenermi, perché non sono ancora salito al Padre". Un'espressione che ci sorprende, soprattutto se confrontata con quanto invece avviene con l'incredulo Tommaso. Lì – ha sottolineato Papa Benedetto - nel Cenacolo, fu il Risorto stesso a presentare le mani e il costato all'Apostolo perché li toccasse e da

questo traesse la certezza che era proprio Lui. In realtà, i due episodi non sono in contrasto; al contrario, l'uno aiuta a comprendere l'altro. Maria Maddalena vorrebbe riavere il suo Maestro come prima, ritenendo la croce un drammatico ricordo da dimenticare. Ormai però non c'è più posto per un rapporto con il Risorto che sia meramente umano. Per incontrarlo non bisogna tornare indietro, ma porsi in modo nuovo in relazione con Lui: bisogna andare avanti! Lo sottolinea san Bernardo: Gesù "ci invita tutti a questa vita nuova, a questo passaggio... Noi non vedremo il Cristo voltandoci indietro". È ciò che è avvenuto con Tommaso. Gesù gli mostra le sue ferite non per dimenticare la croce, ma per renderla anche nel futuro indimenticabile".

"È verso il futuro, infatti, che lo sguardo è ormai proiettato", ha ribadito il Papa che ha aggiunto: "compito del discepolo è di testimoniare la morte e la risurrezione del suo Maestro e la sua vita nuova. Per questo Gesù invita l'incredulo suo amico a "toccarlo": lo vuole rendere testimone diretto della sua risurrezione".

"Cari fratelli e sorelle, anche noi, come Maria Maddalena, Tommaso e gli altri apostoli, siamo chiamati ad essere testimoni della morte e risurrezione di Cristo. Non possiamo conservare per noi la grande notizia. Dobbiamo recarla al mondo intero: "Abbiamo visto il Signore!". Ci aiuti la Vergine Maria a gustare pienamente la gioia pasquale, perché, sostenuti dalla forza dello Spirito Santo, diventiamo capaci di diffonderla a nostra volta dovunque viviamo ed operiamo. Ancora una volta – ha concluso - Buona Pasqua a tutti voi!".

# PROYECTO SAFIRE

## Programa de becas del Gobierno Italiano

Convocatoria del Ministerio de Trabajo Italiano destinada a graduados, ciudadanos italianos, residentes en Mar del Plata. Las becas de formación y trabajo se realizarán entre diferentes institutos del Consejo Nacional de Investigaciones, en Roma. Se ofrecen 30 cursos divididos en las macroáreas temáticas siguientes:

### A.- Inteligencias Artificiales y Modelos cognoscitivos

- Estudios con modelos de vida artificial de los comportamientos relacionados con los "mirror neurons".

Se dictará en el Istituto di Scienze Tecno-logie della Cognizione, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma. Profesor tutor: Gianluca BALDAS-SARRE – Domenico PARISI.

- Inteligencia artificial en medicina.

Se dictará en el Istituto di Scienze e Tecno-logie della Cognizione, Roma. Profesor tutor: Ing. Domenico PISANELLI

- Capacidad de uso de referencias espaciales en los cefos de los cornetes.

Se dictará en el Istituto di Scienze e Tecno-logie della Cognizione, Roma. Profesor tutor: Dra. Patricia POTI.

- Los procesos de socialización y aprendizaje de los niños en los servicios educativos para la infancia y la evaluación de la calidad de los servicios. Se dictará en el Istituto di Scienze e Tecno-logie della Cognizione, Roma. Profesor tutor: Dra. Tullia MUSATTI

### B.- Metodologías Químicas

- Puesta a punto de metodologías separativas innovadoras para la trazabilidad, la seguridad y el control de calidad de la hilera vitivinícola.

Se dictará en el Istituto di Metodologie Chimiche, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Dra. Isabella NICOLETTI.

- NMR aplicado al aceite de oliva.

Se dictará en el Istituto di Metodologie Chimiche, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Dra. Anna Laura SEGRE.

- Metodologías de abatimiento de metales pesados y radiactivos en aguas y terrenos.

Se dictará en el Istituto di Metodologie Chimiche, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Dr. Giancarlo ANGELINI.

- Determinación compuestos orgánicos volátiles (VOC) emitidos por las plantas.

Se dictará en el Istituto di Metodologie Chimiche, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Dr. Paolo CICCIOIOLI.

- Biocatálisis de enzimas: aplicaciones e inmovilización en superficies.

Se dictará en el Istituto di Metodologie Chimiche, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Dra. Ornella URSINI.

- Liposomas catiónicos para el transporte del DNA en Terapia Génica.

Se dictará en el Istituto di Metodologie Chimiche, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Dra. Se dictará en el Istituto di Metodologie Chimiche, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Dra. Giovanna MANCINI.

### C.- Estudios Demográficos

- Investigaciones cualitativas y cuantitativas en campo demográfico-social. Se dictará en el Istituto de Ricerche sulla Popolazione se le Politiche Sociali, Roma. Profesor tutor: Dra. Rossella PALOMBA.

- Análisis tipológico de problemas socio-demográficos.

Se dictará en el Istituto de Ricerche sulla Popolazione se le Politiche Sociali, Roma. Profesor tutor: Dra. Adele MENNITI.

### D.- Derecho del Medio Ambiente

- Organismos e instrumentos normativos para la gestión de los parques nacionales.

Se dictará en el Istituti di Studi Giuridici Internazionali (ISGI), Roma. Profesor tutor: Dr. Gianfranco TAMBURELLI.

- Organizaciones internacionales regionales y armonización de las normativas para la conservación de los hábitats naturales.

Se dictará en el Istituti di Studi Giuridici Internazionali (ISGI), Roma.

### E.- Sistemas Complejos

- Propiedades estadísticas de grandezas físicas en los sistemas desordenados.

Se dictará en el Istituto dei Sistema Complessi, Tor Vergata, Roma. Profesor tutor Dr. Alberto PETRI.

### F.- Ingeniería de las Microestructuras

- Construcción y utilización de una fuente de rayos X de laboratorio de alta intensidad (aspectos aplicativos).

Se dictará en el Istituto per la Microelettronica e Microsistema, Tor Vergata, Roma. Profesor tutor: Dr. Valerio ROSSI ALBERTINI.

- Construcción y utilización de una fuente de rayos X de laboratorio de alta intensidad (aspectos técnicos).

Se dictará en el Istituto per la Microelettronica e Microsistema, Tor Vergata, Roma. Profesor tutor: Prof. Arnaldo D'AMICO.

- Desarrollo de narices electrónicas o lenguas electrónicas para aplicaciones en el sector agroalimental y/o medicinal.

Se dictará en el Istituto per la Microelettronica e Microsistemi, Tor Vergata, Roma. Profesor tutor: Dra. Antonella MACAGNANO.

- Desarrollo de matrices de sensores SAW para aplicaciones en el campo de la seguridad. Se dictará en el Istituto per la Microelettronica e Microsistema, Tor Vergata, Roma. Profesor tutor: Dr. Enrico VERONA

- Análisis de emisión acústica en materiales y en estructuras naturales.

Se dictará en el Istituto per la Microelettronica e Microsistema, Tor Vergata, Roma. Profesor tutor: Dr. G. PAPARO.

### G.- Materiales Nanoestructurados

- Nanociencia en las tecnologías limpias.

Se dictará en el Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostrutturati, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Prof. A. A. G. TOMLINSON.

- Microscopias electrónicas y ópticas aplicadas en el estudio de Bienes Culturales metálicos.

Se dictará en el Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostrutturati, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Dr. Gabriel María INGO.

- Caracterización de las películas y revestimientos delgados mediante los análisis de la superficie.

Se dictará en el Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostrutturati, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Dr. Saulius KACIULIS

- Caracterización óptica de nanocompuestos poliméricos para aplicaciones con sensores, aeroespaciales y dispositivos optoelectrónicos.

Se dictará en el Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostrutturati, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Dra. Annalisa CONVERTINO.

- Caracterización mediante Scanning Tunnelling Microscopy (STM) y Scanning Tunnelling Spectroscopy (STS) de puntos cuánticos (quantum dot) únicos y apilados.

Se dictará en el Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostrutturati, Montelibretti, Roma. El profesor tutor: Dra. Gabriella LEO.

### H.- Genética Vegetal

- Diversidad y conservación genética de poblaciones de *Nothofagus* spp. Y otras especies forestales nativas de la América Latina.

Se dictará en el Istituto de Biología Agroambientale e Forestale, Montelibretti, Roma. Profesor tutor: Dra. Fiorella VILLANI.

- Estudio de la diversidad genética de poblaciones argentinas y chilenas del nogal (*Juglans regia*).

Se dictará en el Istituto de Biología Agroambientale e Forestale, Montelibretti, Roma. Profesor tutor: Dra. Mimi MALVOLI.

- Análisis, parametrización e inventario de las emisiones de compuestos orgánicos volátiles producidos por árboles forestales de América Latina. Se dictará en el Istituto de Biología Agroambientale e Forestale, Montelibretti, Roma. Profesor tutor: Dr. Francesco LORETO

- Expresión génica relacionada con la fisiología de la auxina en plantas herbáceas y de biomasa (por ej. Álamos) de interés para América Latina. Se dictará en el Istituto de Biología Agroambientale e Forestale, Montelibretti, Roma. Profesor tutor: Dr. Ferdinando MIGLIACCIO.

Presentaciones: hasta el 15 de mayo de 2007 (hasta las 12 horario italiano)

Lugar de Presentación: Consiglio Nazionale delle Ricerche Ufficio Programmi di Formazione Cofinanziati, en Aldo Moro 700185, Roma, Italia.

ACLARACION: la documentación debe estar en Roma el día 15 de mayo por lo que se sugiere prever el tiempo de envío por correo postal.

Requisitos: ciudadano italiano, 35 años como máximo, graduado universitario, posesión de título de postgrado (requisito no obligatorio pero preferencial), buen conocimiento de la lengua italiana o buen conocimiento de inglés y parcial de la lengua italiana que se mejorará durante la beca

Duración de la Formación por cada beca: 10 meses

Beneficio: a cada becario le corresponderá • 1.550 para cada mes de la actividad formativa, boleto aéreo ida y vuelta, seguro contra accidente, seguro sanitario (si es necesario). Los costos de recorrido y de seguro no están abarcados en la remuneración • 1.550.

Información: [www.urp.cnr.it](http://www.urp.cnr.it)

[www.pfc.cnr.it](http://www.pfc.cnr.it)

Asesoramiento Personal: Lic. Olga Della Vedova [dellave@mdp.edu.ar](mailto:dellave@mdp.edu.ar)